

## [CA]LIBRO 6

di **Alessandra Selmi**

### John Callum, i cui incubi diventarono realtà



■ Questo è uno di quei thriller in cui si sa che accadrà qualcosa, ma fino a pagina 150 non si sa cosa. E si sta lì, nelle mani dello scrittore (chi tiene in mano chi?), ad aspettare - tensione crescente - che quel qualcosa si manifesti.

John Callum, trentenne scozzese di Glasgow, si rifugia a Torshavn, Isole Far Oer. Di lui sappiamo poco: che non è di molte parole, che gli basta un lavoro qualsiasi, che non vuole rogne. E che di notte è perseguitato da incubi atroci, popolati da gente arsa viva e urla atroci. Così, quando un mattino si sveglia sul lastricato del porto con le mani insanguinate e un coltello in tasca, non è ben chiaro se abbia sognato o se, questa volta, sia tutto tragicamente vero.

Ed è vero, naturalmente. Ma cosa è accaduto? Callum non lo sa, non ricorda. Quel che è certo è che il sangue che si ritrova sulle mani è secco - dunque, sono passate diverse ore dal fattaccio - e che non è suo. Di chi sarà?

In giro per le isole sperdute nell'Atlantico di papabili disposti a farsi sgozzare ce n'è più d'uno. Toki, un tipo bassotto e tozzo, con un carattere rissoso e violento che pare aver preso di mira proprio Callum. Aron Dam, l'ex fidanzato geloso di Karis, con cui Callum ha una relazione. La stessa Karis, artista anticonformista e ribelle, bellissima, ma con scatti d'ira del tutto incontrollati. Il padre di Karis, rigido pastore della chiesa locale, rispettato da tutta la comunità, che non vede di buon occhio la relazione tra la figlia e un forestiero. Serge Gotteri, un fotografo inviato dal "National Geographic", che forse non si limita a fotografare foche e pulcinella di mare. Tummas, un ex rocker, che pare conosca molto del passato di Callum: un passato che lui voleva cancellare e che lo ha inseguito fino a 270 chilometri a nord di Glasgow.

E, dunque, chi è il morto, se c'è un morto? Chi è il colpevole? Non può essere John Callum, soluzione troppo scontata, troppo banale. Ma se fosse stato davvero lui?

Ecco le domande che ronzano nella mente del lettore, mentre scorre quelle prime 150 pagine e ricostruisce pezzo per pezzo l'accaduto, accumulando dettagli e informazioni che vanno a comporre un puzzle sempre più dettagliato.

Attorno c'è la bellezza senza freno delle isole Far Oer, una manciata di terra sferzata dalle bufere dell'Oceano Atlantico, faraglioni di basalto che spuntano dal mare come denti cariati e che aspettano di venir sgretolati dalla perseveranza delle onde, pareti a picco popolate da milioni di uccelli, prati così verdi da ferire gli occhi che si stagliano contro cieli di piombo in cui si rincorrono nuvole di lana, e una piovge-

rellina insistente che fa venir voglia di chiudersi in casa a leggere un libro.

Ecco, immaginate di essere là. Chiudetevi in casa, preparatevi un tè e leggete questo romanzo. ■

#### Sangue bianco

Craig Robertson

Traduzione di Stefano Travagli

Sem - Società editrice milanese

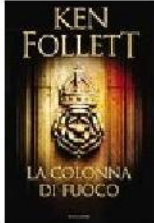
380 pp, 18 pagine





## CLASSIFICA

Feltrinelli  
Via Italia 41  
Monza



1

**La colonna di fuoco**  
Ken Follet  
Mondadori  
912 pagg.  
27 euro

2

**Pulvis et umbra**  
Antonio Manzini  
Sellerio  
416 pagg.  
15 euro

3

**Blues per cuori fuorilegge e vecchie puttane**  
Massimo Carlotto  
Edizioni E/O  
213 pagg.  
16 euro

4

**Il caffè dei piccoli miracoli**  
Nicolas Barreau  
Feltrinelli  
237 pagg.  
15 euro

5

**L'arminuta**  
Donatella di Pierantonio  
Einaudi  
162 pagg.  
17.50 euro